

ANCHE UN INCONTRO CON PERSONE MOLESTATE



Il Papa e gli abusi: una giornata per le vittime

GIANNI CARDINALE

La formulazione di un modello di linee guida per la salvaguardia e la protezione dei bambini e l'istituzione di una giornata di preghiera per le vittime di abusi sessuali da parte di chierici. Sono state le principali questioni affrontate dalla Pontificia Commissione per la tutela dei minori riunitasi a Roma. Lo organismo presieduto dal cardinale di Boston Sean Patrick O'Malley, che rivela come il modello di linee guida progettato sarà presentato a papa Francesco per le sue considerazioni. Papa che ha incontrato sabato due vittime di abusi.

A PAGINA 15

Il gesto

L'istituzione di un giorno comune a tutti richiama il ruolo della preghiera per aiutare chi è stato molestato e per una maggiore presa di coscienza del fenomeno all'interno della Chiesa. La Commissione vaticana per la tutela dei minori ha presentato al Pontefice un modello di linee guida per la salvaguardia e protezione dei piccoli. Parla Zollner

GIANNI CARDINALE
ROMA

La formulazione di un modello di linee guida per la salvaguardia e la protezione dei bambini e l'istituzione di una giornata di preghiera per le vittime di abusi sessuali da parte di chierici. Sono state queste due delle principali questioni affrontate dalla Pontificia Commissione per la tutela dei minori che si è riunita a Roma dal 5 all'11 settembre sia nei gruppi di lavoro di cui essa è composta, sia in plenaria. Lo spiega un comunicato diffuso ieri in lingua inglese e spagnola in cui l'organismo vaticano presieduto dal cardinale di Boston Sean Patrick O'Malley rivela che il un modello di linee guida progettato sarà presentato a papa Francesco per le sue considerazioni. Papa che ha incontrato sabato due vittime di abusi.

La nota stampa spiega che i membri della Commissione hanno riferito sui programmi formativi in corso sia a livello locale (ad esempio in Australia, Sudafrica, Filippine, Colombia, Stati Uniti, Argentina, Italia...) sia in Vaticano. Viene inoltre rilevato che i membri nella settimana passata sono stati anche invitati, ed è la prima volta, al corso di formazione per i nuovi vescovi organizzato da Propaganda Fide, a un incontro della Congregazione per il clero e al corso di formazione per i nuovi presuli promosso dalla dicastero per i vescovi.

Riguardo alla significativa proposta - presentata da una vittima di abusi - di istituire una giornata di preghiera a livello universale, la Commissione ha spiegato che la preghiera è importante per il processo di guarigione delle



Papa Francesco fa salire alcuni bambini sulla jeep durante l'udienza generale del mercoledì

(Osservatore Romano)

Pedofilia, il Papa chiede una giornata per le vittime

Sabato l'incontro con due persone abusate

L'invito alle Conferenze episcopali nazionali

vittime e per una maggior coscienza del fenomeno all'interno della Chiesa. Ed è anche per questo che papa Francesco ha chiesto alle Conferenze episcopali nazionali di scegliere un giorno appropriato in cui ricordare quanti hanno subito abusi sessuali, come parte di questa giornata universale di preghiera. E ci sono già degli episcopati che hanno agito in tal senso, come avvenuto in Australia, nelle Filippine e in Sudafrica. Nel corso dei lavori è stato inoltre commentato in modo favorevole il motu proprio di papa Francesco *Come una madre amorevole* del giugno scorso, che rafforza l'impegno della Chiesa a tutela delle persone più vulnerabili. «Nel febbraio 2015 - si legge nella nota - la Commissione propose al Papa una "accountability" (assunzione di responsabilità)

dei vescovi». Con questo motu proprio «papa Francesco va oltre la "accountability" dei vescovi allargandola ad altri leader della Chiesa». E «la Commissione la accoglie con favore». Infine vista l'importanza di una presenza la presenza nel mondo digitale è stato annunciato che la Commissione per la tutela dei minori sarà in rete con un proprio sito web. Il gesuita Hans Zollner, uno dei membri della Commissione, interpellato da Radio Vaticana, ha riferito che durante questa sessione di lavori non c'è stato un incontro col Pontefice. Il religioso tedesco, vice-rettore accademico della Gregoriana, ha ricordato comunque - come già riferito in cronaca da *L'Osservatore Romano* - papa Francesco all'interno dell'udienza giubilare di sabato scorso ha incontrato due

vittime di abusi che gli hanno consegnato due libri, pubblicati in italiano in questo anno: *Giulia e il lupo* (Ancora) di Lucia Bove; e *Vorrei risorgere dalle mie ferite* (Edb) di suor Anna Deodato. «Il Papa, da quello che mi hanno detto queste due signore, - ha raccontato Zollner - è stato molto impressionato e ha chiesto di poter seguire anche questa vicenda. Quindi io penso, da quello che abbiamo saputo e visto in questi anni - da quando c'è papa Francesco, come anche Benedetto XVI - che i Papi hanno una grande attenzione personale, molto empatica e molto vicina, alle persone in grandi difficoltà e anche verso coloro che hanno subito un abuso sessuale da parte di un membro del clero».